

si ponga nella bocca Del Confessore l'ultimo fondo Del soggetto -
 " E questi implacabili nemici furono uniti sono nelle mie lagrime.
 " Dolce fiato Della notte stellata, un joriso nelle acque e nelle campagne
 " e per tutto: --- Il tremuoto fece nella ^{profonda} forte pietra, ^{la} spaccatura
 " che si copriva di fiori, che tremolavano all'aure ed al Sole.
 " Il tesoro messo a prova Dalla prospera sorte o Dall'avversa. Se mai
 " fosse qualche cosa di non afferrabile il (martirio) il sangue lo
 " porterebbe, purché mi par impossibile come possa passare al di là un
 " sole di noi.

Vedi nell'atteggiamento Del giovine che s'alza. " pona - appa bion -
 o altro simile. Forse torna a fare che si vesta Da guerriers
 ὁμοίως ἀνδρῶν ὁπλίσματα χιτῶνας ποταῖς ἀνδάνει.

Come ombra era lo "νοησάντων" sotto la stellifera notte fresca
 Della preghiera tranquilla come se il cielo avesse piovente il pane.
 (Infine - ἀνάξει δὲ ἰὸν Χριστὸν, ναὶ τοῦ ἰὸν αὐτοῦ) Lui il confessore
 nel manifestare il suo carattere sopra l'ultimo fondo del soggetto.
 Poesia profonda ma semplice. Fare che risulti il carattere di
 quest'uomo Dalla considerazione generale da cui è assorto il vedel
 movere alla preghiera. lo fa accorto di sé, e balza di repente.
 ἀνάξει δὲ ἰὸν Χριστὸν, ναὶ τοῦ ἰὸν αὐτοῦ.

Come ombra leggera lo παμπαιός -
 ἀνάξει δὲ ἰὸν Χριστὸν ναὶ τοῦ ἰὸν αὐτοῦ.

ὁ ἀγὼν μου ἔστιν ὁ ἀγὼν --- καλὰς ἀποαῖς ἀντιπορὰ ἡ μάρτυς νόχλα αὐτοῦ.
 ὁ τοῦ μου ἔργον καὶ δόξα.

La Distribuzione diventa filosofica, se si sovrappone ogni fenomeno
 Dal suo fondamento, e si espone il tutto nella sua intima dipendenza
 Mathias



gradatamente
Prolungate fortemente la linea della sventura contemporaneamente ma
naturalmente quella della ricordanza gloriosa.

(Πρόσφορον οὐβρίον, e la ricordanza della gloria sparsa per tutto il
mondo in uno dei penultimi momenti, un momento prima che
passino le donne che persistono nello stesso senso)

Così la memoria unificando colle sventure, ed aggravandola lascia apparire
in tutta la sua energia la forza dell'animo combattuto.

Che il pensiero ^{unq.} ~~non~~ abbracci nell'opera i rapporti moltiplicati della
sua propria esistenza fino a piena totalità. Ma è in essi che conviene
~~decolorare~~ far apparire con forti e diversi rilievi la profonda sostan-
za cogitante. Così appariranno anche le care le parti agli amici
agli occhi di chi le considera scorse dalla loro sostanza generante.

Ogni parte sia un microcosmo profondamente meditato, e la tota-
lità dei microcosmi sia l'Espressione totale del pensiero. Pensa
profondamente come questo possa essere in modo Romantico.
Di mano in mano che va avanti la sventura vengono i caratteri
colta personalità della loro immaginativa e sentimenti a un tratto
colti nei momenti dell'Idea, sì che la piccola terra gradatamente si
torna (da ignorata che era: qui vedi sui tempi della sventura) in rela-
zione col mondo intero spalancato a lei, nel momento che la sventura
estrema la incoglie. Vedi se puoi trovare quello misterioso fra questa
sventura e l'altra prima della gloria.



In tutto il Compendio il contenuto s'aggira entro la patrice
piccola e la grande, e tutta parol soliloquio del Confessore lega
sveltamente questo al circolo Universale.

Grandi per questa parola Di Ficino come il più sostanziale che
si possa adattare alla Teoria dell'arte, "Composita in simplicia
resolvuntur, simplicia multa ~~in~~ in unum simplicissimum."
"Composita in simplicia resolvuntur, simplicia multa in
unum simplicissimum."



E' era attorno una grande quiete
 (fuor che la terra che sbalzava
 incessantemente). E si sentia la
 voce della giovinetta dolce
 che intonò (quando la preghiera)
 E mi sentii la' sudicià ra'
 uai' elapaxdn'uare gobepa' uai' e' xofia.
 oa ows npe de n' wpa ra' fexoxuow,
 a'za' i'dou e'p'ednuar de' lo'wo
 too' i'ompletoe d'wo' ualou mou
 ba' uxor' ola'pe i' lo' m'xo' ba' lo'
 lo'xho i' lo' uer' o' sou anabrafes
 elotes euatáxabas ows e'p'ednuar
 i' lo' m'oxépp (alla' de' e' xowa
 m'ile h' d'á'ora, m'ile h' xw=
 ra m'ile h' x'íon ^{m'ile lo' elpali' o'ed} m'ile h' daz
 xasoa m'ile h' h' sou e' d'á'loune
 m'ile lo' ou'aró.

ποχορευόμενοι και ποχορευόμενοι και
 ὄχα λα' ἔφαλον και ὄχα λα' ὠάντα λα'
 ἐνολαυέωσε μαυρεῖα και δίσσα
 μορὰν χάρις βροχὴ και ἀφροσχεῖν
 σὰ ἡγοι σλαρι ἔλο' μὲν ποὺ ἀχόδε
 ὁμάδον.

καὶ τὸ ῥούχον σου ἵνα σὰ τοῦ
λαοῦ τὸ αἷμα εὐφρανῇ, καὶ ἄρῃσι.
μετ' ἡμῶν σου ἐννοῦσε καὶ λαοὶ
τοῦ συχέμου, καὶ μοῦ γὰρ σὺ ἀνέοδα

è la segala in quattro
oliganti, un roria. simetta
nell'ode.



